

DUEA FILM E RAI CINEMA PRESENTANO

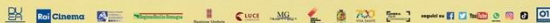


DANTE

UN FILM DI PUPPI AVATI

UNA PRODUZIONE DUEA FILM CON RAI CINEMA
IN COLLABORAZIONE CON MG PRODUCTION

DAL 29 SETTEMBRE AL CINEMA



FILM @ DANTE

UFFICIO STAMPA FILM

Anna Rita Peritore: +39 348 3419167
annarita.peritore@yahoo.it; annarita.peritore@virgilio.it

01 DISTRIBUTION COMUNICAZIONE

Annalisa Paolicchi: annalisa.paolicchi@raicinema.it
Rebecca Roviglioni: rebecca.roviglioni@raicinema.it
Cristiana Trotta: cristiana.trotta@raicinema.it
Stefania Lategana: stefania.lategana@raicinema.it

materiali stampa disponibili su www.01distributon.it
Media partner: Rai Cinema Channel www.raicinemachannel.it

CAST ARTISTICO

SERGIO CASTELLITTO Giovanni Boccaccio

ALESSANDRO SPERDUTI Dante giovane

ENRICO LO VERSO Donato degli Albanzani

ALESSANDRO HABER Abate di Vallombrosa

GIANNI CAVINA Piero Giardina

LEOPOLDO MASTELLONI Bonifacio VIII

LUDOVICA PEDETTA Gemma Donati

MORENA GENTILE Donna gozzuta

ROMANO REGGIANI Guido Cavalcanti

CARLOTTA GAMBA Beatrice

PAOLO GRAZIOSI Alighiero di Bellincione

MARIANO RIGILLO Meneghino Mezzani

ELIANA MIGLIO Badessa Santo Stefano degli Ulivi

VALERIA D'OBICI Suor Beatrice

GIULIO PIZZIRANI Dante anziano

KRISTIAN ZENI Dante bambino

ERICA BLANC Gemma Donati anziana

MILENA VUKOTIC Rigattiera

NICO TOFFOLI Ser Manetto Donati

CAST TECNICO

Regia PUPI AVATI

Soggetto e sceneggiatura PUPI AVATI

Direttore della fotografia CESARE BASTELLI

Scenografia LAURA PERINI, MATTIA FEDERICI

Montaggio IVAN ZUCCON

Costumi ANDREA SORRENTINO

Musiche LUCIO GREGORETTI e ROCCO DE
ROSA

Prodotto da ANTONIO AVATI per DUEA FILM con RAI CINEMA e
con MGProduction

Distribuzione 01 DISTRIBUTION

Nazionalità ITALIANA

Anno 2021

Durata 94'

SINOSI

Settembre 1350. Giovanni Boccaccio viene incaricato di portare dieci fiorini d'oro come risarcimento simbolico a Suor Beatrice, figlia di Dante Alighieri, monaca a Ravenna nel monastero di Santo Stefano degli Ulivi.

Dante è morto in esilio nel 1321 mentre la sua fama, grazie alla divulgazione della Commedia, si è diffusa ovunque. Gli ultimi suoi vent'anni sono stati terribili, in continua fuga, cercando ospitalità presso le varie corti, con una condanna al rogo e alla decapitazione inflitta sia a lui che ai suoi figli maschi fuggiti a loro volta da Firenze.

Intanto nel capoluogo toscano gli equilibri di potere sono profondamente mutati e la città cerca una riappacificazione, seppure postuma, con un concittadino di tale valore. I dieci fiorini sarebbero il risarcimento simbolico per la confisca dei beni e per la condanna ad essere arso vivo e decapitato decretata ormai quasi mezzo secolo prima dal comune fiorentino. Contro quella parte del mondo ecclesiale che considera la Commedia opera diabolica, Giovanni Boccaccio accetta quest'incarico nella convinzione di poter svolgere un'indagine su Dante che gli permetta di narrarne la vicenda umana e le ingiustizie patite.

Nel suo lungo viaggio Boccaccio oltre alla figlia incontrerà chi, negli ultimi anni dell'esilio ravennate, diede riparo e offrì accoglienza e chi, al contrario, respinse e mise in fuga l'esule.

Ripercorrendo da Firenze a Ravenna una parte di quello che fu il tragitto di Dante, stando negli stessi conventi, negli stessi borghi, negli stessi castelli, nello spalancarsi delle stesse biblioteche, nelle domande che pone e nelle risposte che ottiene, Boccaccio ricostruisce la vicenda umana di Dante, fino a poterci narrare la sua intera storia.

Il film racconta la vicenda umana di Dante Alighieri, fra i grandi certamente il più grande e il più noto nel mondo.

NOTE DI REGIA

A farmi intravedere la possibilità di raccontare quell'essere umano ineffabile che è stato l'Alighieri è stata la scoperta della missione di Giovanni Boccaccio nel 1350: quella di portare a Ravenna, alla figlia di Dante, una borsa di dieci fiorini per risarcirla del tanto male che i fiorentini avevano fatto a suo padre. La gran parte della mia narrazione la debbo quindi allo stesso Boccaccio che di Dante fu biografo e appassionato divulgatore.

Il resto è invece frutto di congetture e suggestioni che mi provengono da un ventennio di disparate letture, in una continua consultazione degli esimi dantisti citati in esergo.

Nella realtà Dante era entrato nella mia vita dapprima attraverso la lettura di cronisti a lui coevi (Villani, Velluti, Compagni etc) e dei tanti saggi e le tante biografie accademiche e non. Furono quelle letture a convincermi di come fosse lasciata sul fondo, sfocaticissima, la sua umanità, seppure così esplicita...

Più o meno in quegli anni lessi *“La Vita Nova”*, quel prosimetro d'amore che Dante ventenne si trovò a scrivere all'indomani della morte di Beatrice Portinari. Sufficiente a far sì che mi riconoscessi nella gran parte delle emozioni di quel giovane remoto, facessi mio il tentativo di tenere in vita, attraverso la sublimità della poesia, quell'essere celestiale che fu per lui Beatrice Portinari.

Poesia il cui appalesarsi avviene in Dante attraverso la sublimazione del dolore: la perdita della madre nella sua infanzia, la morte di Beatrice nella sua giovinezza, la condanna all'esilio del migliore dei suoi amici, nell'età adulta, l'ingiusta dannazione, estesa ai suoi figli, nella maturità.

E' la conferma di quanto il dolore promuova l'essere umano a una più alta conoscenza.

Pupi Avati

DANTE – LA PREPARAZIONE E IL SET

Il film ha richiesto 657 figurazioni e 82 ruoli, dai protagonisti ai piccoli ruoli. Per le figurazioni sono state effettuate due giornate di casting a Perugia.

Il trucco

Numerose sono state le ore dedicate al trucco degli attori. Ci sono volute poco meno di due ore per impiantare il naso di ognuno dei tre Dante (Zeni, Sperduti, Pizzirani) e così pure per il gozzo della Donna Gozzuta (Morena Gentile).

La preparazione di Boccaccio (Sergio Castellitto) richiedeva circa un paio d'ore, dalla vestizione (che comprendeva la lunga fasciatura delle mani) alle crosticine della scabbia. Un tempo analogo ha richiesto il trucco per evidenziare le malattie di Beatrice (Carlotta Gamba) e di Guido Cavalcanti (Romano Reggiani). Nei giorni in cui le figurazioni erano numerose, vestizione e trucco hanno richiesto anche sei ore di lavoro. Ogni persona doveva essere pettinata, truccata, vestita e munita di accessori (gioielli, borse, armi, cinture, ecc.). Ad ogni suora, anche se nascosta dal velo e quindi invisibile allo spettatore, è stata acconciata una treccia che poi veniva raccolta sulla nuca a formare una circonferenza. A volte l'abbigliamento, soprattutto quello di armigeri e cavalieri, prevedeva più strati di vestiti, in alcuni casi culminanti con un'armatura almeno parzialmente in ferro. E il caldo afoso di quelle settimane certamente non aiutava: sono stati usati numerosi ombrelli antisoletta, e un ventilatore per ogni attore. Spesso si rendeva necessario ritoccare il trucco. I "nasi" ed altri prostetici degli attori, ad esempio il gozzo di Morena Gentile, dovevano essere costantemente monitorati perché non si rendessero visibili le giunzioni a causa del caldo.

Locations

Durante le settimane di lavorazione, il set si è spostato in vari luoghi:

- Palazzo Trinci, Foligno (PG)
- Gaita di S. Giovanni, Bevagna (PG)
- Taverna San Pietro, Bevagna
- Strade e mura di Bevagna
- Chiesa di San Ponziano, Spoleto (PG)
- Chiesa di S. Cristina, frazione Caso, S. Anatolia di Narco (PG)
- Abbazia di S. Pietro in Valle, Ferentillo (TR)
- Piazza e Chiesa di S. Maria, Vallo di Nera (PG)
- Abbazia di S. Felice e Mauro, S. Anatolia di Narco (PG)
- Via Maestà delle Volte, Perugia
- Strada e Abbazia di Montelabate, Perugia
- Riva del Tevere e bosco, Pretola (PG)
- Eremo di Montecorona, Umbertide (PG)
- Via Bernardo da Quintavalle e via Moiano, Assisi (PG)
- Via Ritorta, Perugia
- Collegio della Mercanzia, Perugia
- Abbazia di S. Fidenzio e Terenzio, Massa Martana (PG)
- Catacomba Villa S. Faustino, Massa Martana (PG)
- Vicolo S. Filippo. Bevagna
- Cinecittà, backlot “La piazzetta”
- Cinecittà, teatro 6
- Fiume Treja, Mazzano Romano (Roma)
- Abbazia di S. Giovanni in Argentella, Palombara Sabazia (Roma)
- Castello Baglioni, Graffignano (VT)
- Castello di Balthus, Montecalvello (VT)
- Terme dell’Asinello, Viterbo
- Il Castelletto, Formello (Roma)
- S. Maria in Castello, Tarquinia (VT)
- S. Pancrazio, Tarquinia (VT)
- Chiesa di S. Michele Arcangelo, Schifanoia (VT)
- S. Apollinare in Classe, Ravenna
- Bosco di Classe, Ravenna

Sono stati girati anche alcuni esterni di ambientazione nel senese e nel fiorentino.

Girando, troupe e cast hanno scoperto location meravigliose e fuori dagli itinerari turistici, note solo alla gente del posto. Alcune chiese, in mezzo a boschi o in cima a colline, a volte difficili da raggiungere e spesso ignote anche ai navigatori satellitari, all'aprire del portone hanno stupefatto tutta la troupe. Spesso erano perfette così com'erano. A volte Pupi Avati è stato ispirato da questi luoghi e ha voluto soffermarsi a girare anche delle scene aggiunte o semplicemente dei dettagli. Altre volte alcune location, come è normale, hanno richiesto interventi di scenografia. Ad esempio, la scena del matrimonio di Dante e Gemma ha avuto bisogno di un praticabile all'altezza di circa 2 metri dal suolo per far sì che sullo sfondo apparissero gli affreschi della Sala dei Giganti di Palazzo Trinci a Foligno.

Dato il difficile accesso di alcune di queste location, si è reso spesso necessario posizionare il campo base ad una certa distanza, e trasportare persone e materiali con fuoristrada.

La scena di Certomondo (il vescovo morto e il frate che lo piange) è stata girata solo al lume di centinaia di candele, mentre il dialogo tra Castellitto e Haber ha richiesto soltanto l'illuminazione di quattro candele.

La scena della corte papale di Avignone con l'affresco "La chiesa militare e trionfante" del Cappellone degli Spagnoli in S. Maria Novella a Firenze è stata girata nel teatro 6 di Cinecittà: un teatro completamente ricoperto di green screen a cui si accede con soprascarpe per non sporcare il verde della pavimentazione. I tecnici degli effetti speciali hanno indicato l'illuminazione corretta e le esatte posizioni in cui collocare gli attori - vestiti dal costumista in modo fedele all'affresco - che dovevano animare il tableau (che è stato poi sovrapposto in digitale).

Gli abitanti dei luoghi interessati dalle riprese hanno reagito con entusiasmo. Spesso hanno assistito alle riprese in esterno e alcuni di loro si sono proposti come comparse. Anche le amministrazioni locali sono state molto disponibili offrendo il loro supporto sia per la ricerca delle locations sia per la fornitura di oggetti e materiali necessari.

Curiosità

I cavalli usati hanno quasi sempre risposto ai comandi, ma a S. Anatolia di Narco sono scappati lungo un fiume e solo dopo qualche decina di minuti l'addetto è riuscito a ritrovarli e a ricondurli sul set. Tutti gli attori hanno stabilito con i cavalli un bellissimo rapporto. Enrico Lo Verso portava spesso le carote alla sua cavalla baia e questa lo cercava quando non era sul set.

Il bacio di Castellitto ai cavalli grigi che trainavano il carro all'arrivo a Vallombrosa è stato più spontaneo che di copione.

Gli attori hanno stabilito tra di loro ottimi rapporti, fatti di collaborazione e di dedizione al progetto, verso il quale ognuno ha avuto grande rispetto ed entusiasmo, ben comprendendo la portata dell'opera. Gli attori di maggiore esperienza spesso si sono prestati a dare consigli ai più inesperti, anche a coloro che ricoprivano piccoli ruoli, con molta pazienza e comprensione.

Non sono stati fatti molti provini. Avati aveva le idee molto chiare su chi potesse rappresentare ogni ruolo e così la selezione è stata fatta tra due o tre attori.

Più complicato è stato scegliere Beatrice e i ragazzini che dovevano incarnare i personaggi da giovani. Qui è stato molto prezioso il lavoro della casting Director. Su sua proposta sono stati fatti molti provini, alcuni inizialmente addirittura online (si era in periodo di pandemia).

La scelta di Beatrice ha richiesto diverse settimane di provini. Le giovani attrici venivano vestite col costume di scena e veniva loro chiesto di camminare, di sorridere e di ripetere una sola frase, l'unica che, storicamente, Beatrice abbia mai rivolto a Dante: "Vi saluto". Avati è rimasto da subito affascinato dal sorriso, ma soprattutto dallo sguardo di Carlotta Gamba. Tuttavia ha continuato i provini e da ultimo ha richiesto un call back per Carlotta e altre due attrici, prima di essere del tutto convinto. Anche Antonio Avati, che ha seguito i provini attraverso le registrazioni audiovisive, ha appoggiato la scelta.

FILOLOGI DANTISTI

“Caro Pupi, sono ancora sotto l’impressione del magnifico film, in cui l’intreccio tra Dante e Boccaccio si svolge con un intensissimo ritmo emotivo, sostenuto da tutte quelle bellissime immagini di vita medievale, ricostruita nella sua evidenza e nella sua verità, nella sua durezza e nella sua purezza, con una così precisa illuminazione di luoghi, di situazioni, di usanze. Nel tuo Dante giovane la passione per la poesia e per la vita sembra come sospesa in una sorta di creativa ingenuità, in un continuo guardare il mondo in totale disponibilità, come cercando insistentemente qualcosa che sfugge e si perde (Sperduti, bravissimo, tante volte guarda, guarda perplesso e attento il muoversi della vita e delle cose e delle persone, partecipe e distante. La ricerca del tuo Dante giovane è replicata in modo del tutto diverso, si direbbe “tardo”, suggestivamente “tardo”, nei movimenti e nelle posture del tuo Boccaccio. Un Dante e un Boccaccio lontani da ogni carattere statuaria, eroico, retorico, ma fissati nella loro dimessa umanità, entro cui si cela la tensione verso quel di più promesso dalla poesia e in cui si riconosce il senso della vita. La visione del tuo film è stata una eccezionale esperienza visiva, sentimentale e intellettuale: e spero proprio che abbia il successo e la diffusione che merita”.

Giulio Ferroni

Critico letterario, storico della letteratura, saggista e accademico italiano.

“Caro Maestro, vorrei dirle l’emozione grande che il suo film mi ha dato. Il racconto filmico è di altissimo livello, e accuratissime le ricostruzioni. L’incontro di Dante e Beatrice bambini è di grande delicatezza, e la parte relativa a Dante giovane e Beatrice è davvero suggestiva; bellissima questa Beatrice dolce e silenziosa, che parla con lo sguardo; perché effettivamente la Vita nuova ci racconta un amore di sguardi e di sogni.

Ma due momenti mi sono sembrati affascinanti su tutti: il colloquio notturno fra la figlia di Dante e Boccaccio (in tanti glielo avranno detto), e così la scena in cui Boccaccio legge a Romena la lettera di Dante: per chi studia i testi di Dante, per chi vorrebbe vedere una sua carta, quel Boccaccio che tratta la lettera come una cosa sacra, mescolando parole e pianto, è indimenticabile.

Sergio Castellitto ha una straordinaria umanità, e una profonda verità, e ci

rende un Boccaccio studioso e soprattutto innamorato di Dante, che a lui deve l'amore per la poesia, che è come dire il senso della vita. Grazie di cuore, rimarrà per noi una delle cose veramente belle, da custodire nella mente e nel cuore”.

Giovanna Frosini

Storia della lingua italiana

Direttrice della Scuola di Dottorato

Accademica della Crusca

Vicepresidente dell'Ente Nazionale Giovanni Boccaccio

“Complimenti! Un film magnifico. Splendido il linguaggio filmico, suggestiva la sceneggiatura, ottima la resa complessiva, al di là di qualche piccola forzatura narrativa”.

Enrico Malato

Professore emerito di Letteratura italiana presso l'Università «Federico II».

Ideatore e direttore della Storia della letteratura italiana , dei periodici «Filologia e Critica» e «Rivista di studi danteschi».

PUPI AVATI

Filmografia

Nato a Bologna il 3 novembre 1938

1968 - **BALSAMUS, L'UOMO DI SATANA**

1969 - **THOMAS... GLI INDEMONIATI**

Locarno Festival 1970

Premio Stefen: Bob Tonelli miglior attore non protagonista

1974 - **LA MAZURKA DEL BARONE, DELLA SANTA E DEL FICO FIORONE**

1975 - **BORDELLA**

1976 - **LA CASA DALLE FINESTRE CHE RIDONO**

Primo Premio della Critica - Festival de Paris Film Fantastique et de Science Fiction

1977 - **TUTTI DEFUNTI TRANNE I MORTI**

1978 - **JAZZ BAND** TV-Series

Premio della Critica al S. Sebastian Festival

1978 - **LE STRELLE NEL FOSSO**

Primo premio Valladolid 1979

Targa d'Oro Cinema e Società 1979

1979 - **CINEMA !!!** TV-Series

1981 - **AIUTAMI A SOGNARE**

Nastro d'Argento e David di Donatello: Mariangela Melato migliore attrice

Nastro d'Argento: Riz Ortolani per Migliori Musiche

1982 - **DANCING PARADISE** TV-Series

Chamrousse Festival: Carlo Delle Piane migliore attore

Primo Premio Nice Film Festival 1982

1983 - **ZEDER**

Mystfest di Cattolica - Evento Speciale

1983 - **UNA GITA SCOLASTICA**

Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia

Premio Pasinetti: Carlo Delle Piane migliore attore

Nastro d'Argento: miglior film

Nastro d'Argento: miglior storia Antonio Avati

Nastro d'Argento: miglior attore protagonista Carlo Delle Piane

Nastro d'Argento: migliori musiche Riz Ortolani

Nastro d'Argento: miglior attrice esordiente Lidia Broccolino

Globo d'Oro: miglior attore Carlo Delle Piane

1984 - **NOI TRE**

Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia - in concorso: Leone Speciale

Premio della Giuria

1984 - **IMPIEGATI**

Globo d'Oro: Elena Sofia Ricci attrice esordiente dell'anno

Cannes Film Festival: Quinzaine des Realizateurs

1985 - FESTA DI LAUREA**1986 - REGALO DI NATALE**

Nastro d'Argento: Diego Abatantuono miglior attore non protagonista

Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia

Coppa Volpi a Carlo Delle Piane miglior attore protagonista

David di Donatello: Raffaele De Luca, miglior suono - Riz Ortolani migliori musiche

1986 - HAMBURGER SERENADE Show televisivo in 12 episodi Premio Totò:

miglior show televisivo dell'anno

1987 - ULTIMO MINUTO

Nastro d'Argento: Riz Ortolani per la miglior colonna sonora

David di Donatello: Riz Ortolani per l'originale tema musicale

David di Donatello: Raffaele De Luca per il miglior suono

1987 - SPOSI**1989 - STORIA DI RAGAZZI E RAGAZZE**

Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia

Nastro d'Argento: miglior film

Nastro d'Argento: miglior sceneggiatura

David di Donatello: miglior sceneggiatura

1990 - BIX UN'IPOTESI LEGGENDARIA

Cannes Film Festival -1991: in concorso

Nastro d'Argento: migliore fotografia

David di Donatello: miglior regia

1991 - FRATELLI E SORELLE

Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia: in concorso

Speciale Premio della Giuria al European Cinema Festival

Nastro d'Argento: Paola Quattrini

1992 - MAGNIFICAT

Cannes Film Festival: in concorso

1993 - L'AMICO D'INFANZIA**1995 - L'ARCANO INCANTATORE**

Montreal Film Festival: in concorso

1996 - FESTIVAL

Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia: Evento Speciale

Valencia Film Festival: Grande Premio della Giuria

Nastro D'Argento: Gianni Cavina miglior attore non protagonista

Nastro D'Argento: Miglior produttore

1997 - IL TESTIMONE DELLO SPOSO

Golden Globe L.A. - 1997: nomination

Oscar - 1997/98: Italian Nomination

Berlin Film Festival - 1998: in concorso

Primo Premio Festival di Belgrado 2000

1999 - LA VIA DEGLI ANGELI

Montreal Film Festival: Premio per la miglior sceneggiatura 2000

2000 - I CAVALIERI CHE FECERO L'IMPRESA 2002 -

IL CUORE ALTROVE

David di Donatello: miglior regia
 Cannes Film Festival: in concorso
 Nastro d'Argento: miglior attore Neri Marcorè
 2003 – **LA RIVINCITA DI NATALE**

2004 – **MA QUANDO ARRIVANO LE RAGAZZE?** David di
 Donatello: Riz Ortolani per il miglior tema musicale originale 2005 –
LA SECONDA NOTTE DI NOZZE

Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia: in concorso
 Nastro d'Argento: miglior attrice Katia Ricciarelli
 Nastro d'Argento: miglior costumista Francesco Crivellini

2006 - **LA CENA PER FARLI CONOSCERE**

2007 - **IL NASCONDIGLIO**

2008 – **IL PAPA' DI GIOVANNA**

Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia: in concorso
 Coppa Volpi: Silvio Orlando come miglior attore

Leoncino d'Oro – Agis Scuola

Premio Pasinetti: Silvio Orlando miglior attore

Premio David di Donatello: Alba Rohrwacher miglior attrice

Premio Speciale Globo d'Oro: Ezio Greggio

Premio Globo d'Oro: Alba Rohrwacher miglior talento esordiente Premio

Nastro d'Argento: Ezio Greggio miglior attore non protagonista Premio

Nastro d'Argento: Francesca Neri miglior attrice non protagonista 2008 -

GLI AMICI DEL BAR MARGHERITA

Premio Globo d'Oro: miglior commedia 2009

2009 - **IL FIGLIO PIU' PICCOLO**

Nastro d'Argento: Christian De Sica miglior attore 2010

2010 - **UNA SCONFINATA GIOVINEZZA**

Nastro D'Argento Special: Pupi Avati 2011

2011 - **IL CUORE GRANDE DELLE RAGAZZE**

Roma Film Festival: in concorso

Nastro d'Argento: Micaela Ramazzotti miglior attrice 2012

2012 – **UN MATRIMONIO** Serie TV in 6 puntate

RomaFictionFest2014: Micaela Ramazzotti miglior attrice protagonista

2013 – **IL BAMBINO CATTIVO** Film TV

2013 - **UN RAGAZZO D'ORO**

Festival des Films du Monde – Montréal: in concorso

Premio migliore sceneggiatura

2014 – **CON IL SOLE NEGLI OCCHI** Film TV

2015 – **UN VIAGGIO DI CENTO ANNI** documentario

2015 – **LE NOZZE DI LAURA** Film TV

2016 – **IL FULGORE DI DONY** Film TV

2019 - **IL SIGNOR DIAVOLO**

Nastro d'Argento come miglior soggetto Pupi Avati, Antonio Avati e Tommaso Avati

Bif&st 2020 – Premio Tonino Guerra per il miglior soggetto

2020 – **LEI MI PARLA ANCORA**

Nastro d'Argento a Renato Pozzetto

Globo d'oro a Renato Pozzetto

Premio Flaiano a Renato Pozzetto

Riconoscimenti

Membro della Giuria Internazionale di Venezia Film Festival 1989
Officier de l'Ordre des Arts et des Lettres - Ministère de la Culture Française
Membro della Giuria Internazionale di Cannes Film Festival 1994 Premio alla Carriera Luchino Visconti (David di Donatello) 1995
Commendatore del merito della Repubblica 1996
Presidente della Cineteca di Bologna 1998/1999
Premio De Sica per la celebrazione del centenario 2001
Presidente di Cinecittà Holding 2002/2004
Presidente della Fondazione Fellini 2004
BAMcinematek Brooklyn N. Y. - retrospettiva di 9 film (marzo 2005) Palm Springs International Film Festival – omaggio a Pupi Avati – retrospettiva di 6 film (gennaio 2006) - International Filmmaker Award (Premio Internazionale per la regia) Palm Springs 2006
Premio Cecco D'Ascoli per gli studi medievali (2008)
Retrospettiva di Pupi Avati c/o MFAH, The Museum of the Arts of Houston - Houston (Texas) 12 film (settembre 2008)
Premio alla Carriera rilasciato dall'Istituto Italiano di Cultura di Los Angeles - 18 Febbraio 2009
Omaggio Speciale - Los Angeles, Italia Film Festival (Febbraio 2009) IFF UK e Ireland Award 2009 rilasciato dall'Art Academy British television and film, BAFTA
Worldfest Remi Career Achievement Award (Premio alla carriera) - The 43rd Annual Worldfest Houston 2010
Premio Francovich per l'Archeologia Medievale (2015)
Premio Jacques Le Goff per la Storia Medievale (2018)
Nastro d'Argento Speciale 50 anni di Cinema (2018)

SERGIO CASTELLITTO

Attore, sceneggiatore e regista, Sergio Castellitto ha interpretato alcuni fra i più importanti film europei come *La Famiglia* di Ettore Scola, *Le Grand Bleu* di Luc Besson, *L'Uomo delle Stelle* di Giuseppe Tornatore, *Il Grande Cocomero* di Francesca Archibugi, *Va Savoir!* di Jacques Rivette, *Caterina va in Città* di Paolo Virzì, *La Stella che non c'è* di Gianni Amelio, *Il Regista di Matrimoni* e *L'Ora di Religione* di Marco Bellocchio, *Ricette d'amore* di Sandra Nettlebeck e poi *Le Cronache di Narnia: Il Principe Caspian* di Andrew Adamson.

Negli anni si è dedicato molto alla regia, dirigendo i seguenti film:

- 1998 *Liberio Burro*
- 2004 *Non Ti Muovere* (Un Certain Regard al Festival di Cannes) dal romanzo di Margaret Mazzantini
- 2010 *La Bellezza del Somaro*
- 2012 *Venuto al Mondo/Twice Born* dal romanzo di Margaret Mazzantini
- 2015 *Nessuno si salva da solo* dal romanzo di Margaret Mazzantini
- 2017 *Fortunata* scritto da Margaret Mazzantini
- 2020 *Il Materiale emotivo*

Per il piccolo schermo Castellitto ha interpretato ruoli in diversi film tra cui: *Cane sciolto* di Giorgio Capitani (1989/93); *Il grande Fausto* (Coppi) di Alberto Sironi (1993); *Il Priore di Barbiana* (*Don Milani*) di Antonio e Andrea Frazzi (1997); *Padre Pio* di Carlo Carlei (1999) e *Ferrari* (2001) sempre per la regia di Carlo Carlei, prodotto da Angelo Rizzoli per Mediaset. Nel 2008 è andato in onda *O'Professore* regia di Maurizio Zaccaro. Sempre per la regia di Zaccaro, Castellitto è il protagonista del film *Il Sindaco pescatore*, trasmesso da Rai1 nel 2016. A gennaio 2018 è protagonista su Rai1 del film *Rocco Chinnici – è così lieve il tuo bacio sulla fronte*, nei panni del magistrato. È del 2019 la messa in onda della fiction di Rai1 *Pezzi unici* per la regia di Cinzia Th Torrini e del 2020 il film-tv *Natale in casa Cupiello*, che ha riscosso successo di critica e di ascolti, a firma di Edoardo De Angelis.

Sergio Castellitto ha interpretato inoltre Giovanni Mari, lo psicanalista della serie culto *In Treatment*, andata in onda su Sky da Aprile 2013 conclusasi a Marzo 2017 con la terza stagione finale.

Per le sue interpretazioni ha ricevuto numerosi premi, tra gli altri:

- Pardo d'Oro alla carriera nel 2013 al Festival di Locarno
- Marc'Aurelio d'Argento come miglior attore per *Alza la testa* di Alessandro Angelini nel 2009, al Festival del Cinema di Roma
- Nastro d'Argento miglior attore europeo nel 2007
- Premio EFA (Oscar del cinema europeo): migliore attore protagonista per *L'ora di religione* di Marco Bellocchio e *Bella Martha* di Sandra Nettelbeck
- Premio Vittorio De Sica come migliore attore protagonista per *L'ora di religione* di Marco Bellocchio
- Premio Flaiano come migliore attore per *Zorro* di Margaret Mazzantini
- Ciak d'Oro come migliore attore protagonista per *L'ora di religione* di Marco Bellocchio
- Nastro d'Argento come attore protagonista per *L'ora di religione* di Marco Bellocchio
- Fellini Award come migliore attore protagonista per *L'ora di religione* di Marco Bellocchio
- Sacher d'Oro: migliore attore protagonista per *Hotel paura* di Renato de Maria
- Nastro d'Argento come migliore attore per *L'uomo delle stelle* di Giuseppe Tornatore
- David di Donatello e Ciak d'Oro come migliore attore per *Il grande Cocomero* di Francesca Archibugi
- David di Donatello come miglior attore protagonista per *Non ti muovere*
- David di Donatello e Ciak d'Oro come migliore attore per *Tre colonne in cronaca* di Carlo Vanzina.

CARLOTTA GAMBA

Formazione professionale:

2020 Studio in corso presso Accademia D'arte Drammatica Silvio D'Amico

2016 Diplomata Liceo Scenografico Teatrale "Germana Erba" Torino

2016/2013 Corso di Canto presso conservatorio Giuseppe Verdi

Cinema:

2022

- "Billy", regia di E. Mazzacurati (in post-produzione)
- "Amusia", regia di Marescotti Ruspoli (in post-produzione)

- “Dante”, regia di P. Avati
2021
- “America Latina”, regia dei fratelli D’Innocenzo

Cortometraggi:

2019

- “Il padre”, supervisione di Francesca Archibugi, regia di D. Capezzani

Teatro:

2020

- “Il Misanthropo, di Molière”, regia di A. Baracco
- “Sei personaggi in cerca d’autore”, di L. Pirandello, regia di L. Siracusa
- “I due gentiluomini di Verona”, W.Shakespeare, regia di A. Baracco

2019

- “I Pretendenti”, regia di V. Villa
- “Forse c’è abbastanza cielo su questi prati”, regia di E. Cosimi
- “Che cos’è un uomo?”, regia di L. Siracusa
- “Hell in a CELL”, a cura di Francesco Manetti e Monica Vannucchi, regia di A. Lucchetta
- “Senato e Cultura”, lettura con Margherita Buy
- “Sulla riva di un lago”, a cura di Giorgio Barberio Corsetti, regia di L. Siracusa

2018

- “Mask V”, a cura di Michele Monetta
- “My Generation”, a cura di Francesco Manetti, regia di T. Capodanno

2016

- “Un tram che si chiama desiderio”, regia di L. Caratto
- “Il piccolo Principe”, regia di G. Angione
- “Visionaria”, apertura e chiusura per il concerto di Fabio Concato

2015

- “Ragazzi alla Guerra di Troia”, regia di G. Angione

Premi:

2021

- “Festival di Venezia 2021”, in concorso per il film “America Latina” dei fratelli D’Innocenzo

ALESSANDRO SPERDUTI

CINEMA

2021 DANTE regia di Pupi Avati

2020 I CASSAMORTARI regia di Claudio Amendola

2019 TRE PIANI regia di Nanni Moretti

2028 PAUL, APOSTLE OF CHRIST regia di Andrew Hyatt

2018 MOLLAMI regia di Matteo Gentiloni

2017 LA MUSICA DEL SILENZIO regia di Michael Radford **2017 UNA QUESTIONE**

PRIVATA regia di F. & P. Taviani **2015 UN BACIO** regia di Ivan Cotroneo

2014 TORNERANNO I PRATI regia di Ermanno Olmi

2011 COME È BELLO FAR L’AMORE regia di Fausto Brizzi

2009 MENO MALE CHE CI SEI regia di Luis Prieto

2009 SBIRRI regia di Roberto Burchielli

2003 PRIMA DAMMI UN BACIO regia di Ambrogio Lo Giudice

2002 I AM DAVID regia di Paul Feig
2002 LA SETTA DEI DANNATI regia di Brian Helgeland
2000 HEAVEN regia di Tom Tykwer

TELEVISIONE

2021 NERO A METÀ 3 regia di Claudio Amendola **2020 LEONARDO** regia di Dan Percival e Alexis Sweet **2019 NERO A METÀ 2** regia di Marco Pontecorvo **2018 NERO A METÀ** regia di Marco Pontecorvo
2018 IL CONFINE regia di Carlo Carlei
2015 I MEDICI – Masters of Florence regia di Sergio Mimica Gezzan
2015 LE NOZZE DI LAURA regia di Pupi Avati
2013 A TESTA ALTA – I martiri di Fiesole regia di Maurizio Zaccaro
2013 NARCOTICI 2 regia di Michele Soavi
2012 UN MATRIMONIO regia di Pupi Avati
2010 LA FUGA DI TERESA regia di Margarethe Von Trotta
2010 RIS 7 regia di Francesco Miccichè
2009 LE COSE CHE RESTANO regia di Gianluca M. Tavarelli **2009 I LICEALI 2** regia di Lucio Pellegrini e Francesco Amato **2008 I LICEALI** regia di Lucio Pellegrini e Giulio Manfredonia **2007 FUGA CON MARLENE** regia di Alfredo Peyretti
2007 CATERINA E LE SUE FIGLIE regia di Vincenzo Terracciano e Luigi Parisi
2005 SENZA VIA D'USCITA - UN AMORE SPEZZATO regia di Giorgio Serafini
2005 ORGOGLIO-CAPITOLO TERZO regia di Giorgio Serafini e Vincenzo Verdecchi
2004 ORGOGLIO-CAPITOLO SECONDO regia di Giorgio Serafini e Vittorio De Sisti
2003 NOI regia di Peter Exacoustos
2001 SARÒ IL TUO GIUDICE regia di Gianluigi Calderone **2001 DISTRETTO DI POLIZIA 2** regia di Antonello Grimaldi **2000 DISTRETTO DI POLIZIA** regia di Renato De Maria **1999 LUI E LEI 2** regia di Elisabetta Lodoli
1999 VOLA SCIUSCIU' regia di Joseph Sargent
1998 CRISTALLO DI ROCCA regia di Maurizio Zaccaro
1997 IL TESORO DI DAMASCO regia di José Maria Sanchez

TEATRO

2009 EST OVEST regia di Cristina Comencini
CORTO
2007 ZONA ROSSA regia di Giorgia Farina
1998 NOI COME LORO regia di Glauco Onorato

SPOT

1998 SANTA LUCIA GALBANI
1997 ACQUA ROCCHETTA JUNIOR

VIDEOCLIP

2013 EN E XANAX di Samuele Bersani
1998 T'INNAMORERÒ (MARINA REI) di Cosimo Alemà

PREMI

- **2016 – NASTRO D'ARGENTO** Sezione Premio Biraghi – Premio giovane attore per *Un Bacio* di Ivan Cotroneo